

WSI INVESTIMENTI / INVESTIMENTI ALTERNATIVI

CREDITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

# PRONTI ALLA LIQUIDAZIONE

Cristiano Augusto Tofani racconta a WSI come funziona la piattaforma **Profit Farm**

DI ALESSANDRO PIU

La Pubblica Amministrazione paga in ritardo ma paga. È sulla base di questo assioma che è nata **Profit Farm**, piattaforma di lending crowdfunding fondata e presieduta da **Cristiano Augusto Tofani**, tra i maggiori esperti in Italia di non-performing loans (npl) con oltre 1.700 operazioni su crediti deteriorati e cartolarizzazioni concluse con successo. Un'esperienza che gli ha permesso di entrare in contatto con un mercato poco conosciuto ai piccoli investitori privati ma ben noto alle grandi banche d'affari per i ritorni che è in grado di generare, quello dei crediti vantati nei confronti della pubblica amministrazione.

E qui si torna all'assioma iniziale. La PA è un esattore molto efficiente ma quando si tratta di sborsare assume le movenze di una tartaruga. Però prima o poi paga e lo fa con interessi sanzionatori stabiliti per legge pari al tasso Bce (oggi ancora a 0) aumentato dell'8%. È lo stesso Tofani a spiegarlo a WSI: "Da 25 anni mi occupo del mondo del credito e di non-performing loans, lavorando a stretto contatto con banche e fon-

“Quando ho ideato **Profit Farm**, spinto dalla volontà di aprire un mercato profittevole e poco rischioso ai piccoli investitori privati, ho scelto di concentrarmi solo su crediti pronti da liquidare”



di internazionali che ho assistito in operazioni molto importanti. Il mercato dei crediti deteriorati della pubblica amministrazione è uno dei più appetibili per gli interessi che offre e la sicurezza nella solvibilità. Infatti, anche se una PA dovesse andare in default, per legge i suoi debiti devono essere rilevati e saldati dallo Stato centrale. Una situazione che noi cerchiamo di evitare con una attenta selezione, rivolgendoci solo a crediti certi di pubbliche amministrazioni efficienti”.

**Non tutto è così semplice tuttavia.** Prima del pagamento del credito possono trascorrere anni e spesso si deve passare per lunghe procedure burocratiche e per le aule dei tribunali. Per evitare che gli investitori privati debbano sottoporsi a questa attesa, **Profit Farm** interviene a valle del processo, quando il credito diventa esigibile ed entra in una fase esecutiva dopo aver superato le lunghe fasi della procedura accertativa. “Per questo motivo il credito è incassabile nel giro di 12-18 mesi al massimo, anche se spesso le operazioni si chiudono nel giro di 7-8 mesi. Quando ho ideato **Profit Farm**, spinto dalla volontà di aprire un mercato profittevole e poco rischioso ai piccoli investitori privati, ho scelto di concentrarmi solo su crediti pronti da liquidare, il cui pagamento effettivo. Inoltre, ci concentriamo sulle amministrazioni pubbli-

Cristiano Augusto Tofani, presidente e fondatore di Profit Farm

che più solvibili, quelle più veloci e pronte a pagare". Una nicchia di mercato da 2,5 miliardi di euro circa, il 5% dei 49,4 miliardi di euro dei crediti verso la PA. Finora sulla piattaforma di Profit Farm sono state proposte tre operazioni, tutte già chiuse con una raccolta di finanziamenti per circa 400 mila euro.

"Ci tengo a precisare – rimarca Tofani – che non lavoriamo in danno della pubblica amministrazione. Quella che noi offriamo non è una speculazione in quanto per il debitore non c'è alcun aggravio di costi o interessi. La commissione ci viene pagata solamente dal soggetto proponente l'operazione che è colui che raccoglie le somme degli investitori che vogliono partecipare per rilevare il credito vantato nei confronti della PA e diventato esigibile. Per la PA si tratta di un'operazione neutra. È invece vantaggiosa per il creditore che può smobilizzare con un anticipo di 12-18 mesi un credito e incassare subito una liquidità importante da impiegare nello sviluppo dell'impresa, nella creazione di occupazione, nel pagamento di suoi debiti".

**Soglia di ingresso accessibile.** L'investimento di ingresso nelle operazioni proposte da Profit Farm parte da 500 euro, una cifra bassa, accessibile alla maggior parte dei risparmiatori più o meno a digiuno sul tema dei crediti verso la PA. Occorrono delle garanzie solide per proporre in maniera diretta un investimento di questo genere al grande pubblico. Che fine fanno i 500 euro di un investitore che aderisce a una proposta sulla piattaforma di Profit Farm? Risponde Tofani: "La prima cosa da fare è aprire un account sulla piattaforma, come si fa con tutte le piattaforme di crowdfunding o con i principali broker per investire in azioni. Il denaro viene depositato in un conto gestito da Lemonway, una società partner di Bnp Paribas nata nel 2007 e utilizzata dalla grande maggioranza dei portali di crowdfunding, autorizzata a operare in 29 paesi e sottoposta al controllo della Banca di Francia. Nel momento in cui si decide di aderire a una proposta, il denaro viene trasferito al proponente ma rimane in un conto segregato detenuto presso la Compagnia Fiduciaria Lombarda, una storica fiduciaria nata nel 1939 vigilata dal Ministero dello Sviluppo Economico e da Banca d'Italia.

Sottoscrivere un mandato con la fiduciaria è una delle condizioni contrattuali che chiediamo ai proponenti per garantire le somme investite dai clienti. Quando la raccolta raggiunge l'obiettivo, il proponente può rilevare il credito che rimane segregato fino al momento dell'incasso e della distribuzione dei proventi agli investitori. Aggiungo infine che noi stessi, come piattaforma di

## Il mercato in crescita del crowdfunding mondiale

**Quasi un miliardo di euro movimentati dal 2014. A tanto ammontano le somme messe in circolo dal crowdfunding, sottoinsieme del crowdfunding che permette di aderire alla raccolta di risorse mediante un prestito o la sottoscrizione di quote di capitale. Secondo il 6° Report italiano sul Crowdfunding, rilasciato dal Politecnico di Milano, il crowdfunding ha mobilitato risorse per 953,4 milioni di euro". Negli ultimi dodici mesi la raccolta si è attestata a 503,7 milioni di euro con una crescita boom del 172% rispetto ai dodici mesi precedenti. "Il mercato italiano del crowdfunding continua a crescere in tutte le sue forme e declinazioni – ha commentato Giancarlo Giudici, Direttore**

**Scientifico dell'Osservatorio – e siamo alla vigilia di un'importante tappa, l'introduzione del nuovo Regolamento europeo ECSP per i fornitori di servizi di crowdfunding che da novembre 2021 introdurrà nuovi adempimenti per il settore, rendendo più uniforme le norme fra portali equity e lending e favorendo l'operatività cross-border. Sarà l'occasione per le piattaforme italiane di fare un salto di qualità ulteriore verso standard di trasparenza, professionalità e tutela dei risparmiatori?"**



# 49,4

L'AMMONTARE DI CREDITI, IN MILIARDI DI EURO, VANTATI DA PRIVATI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE A FINE 2019

crowdlending, siamo sottoposti al controllo di Bankitalia e siamo in procinto di richiedere anche l'iscrizione in Consob per ottenere un'ulteriore garanzia di vigilanza e quindi maggiore tranquillità per i nostri clienti". La figura del proponente può essere costituita da intermediari specializzati nel settore del credito (registrati ai sensi dell'art.106 del Testo Unico Bancario o dell'art.115 del TULPS) o privati che rilevano crediti occasionalmente. A selezionare le proposte è Profit Farm che si pone come obiettivo quello di diventare un punto di riferimento del mercato del lending crowdfunding. "Per questo motivo – riprende Tofani – preferiamo al momento privilegiare l'espansione dell'attività a scapito dei ricavi. Dalla quota degli interessi sanzionatori, che rappresenta il compenso per chi partecipa a un'operazione, tratteniamo attualmente solo quanto basta per sostenere la struttura, ma anche in futuro pensiamo di mantenere bassa la commissione e riversare buona parte del rendimento agli investitori".

Un'ultima precisazione Tofani la dedica alla tassazione, al 26%: "Gli investitori possono scegliere se incassare il lordo e occuparsi degli adempimenti fiscali, oppure ricevere le somme al netto della trattenuta, la quale verrà operata dalla Compagnia Fiduciaria Lombarda, che ne ha l'autorizzazione".